Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Venerdì, 23 agosto — Numero 200.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze** in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 581 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvato l'annesso schema di Convenzione, concordato tra le Amministrazioni delle finanze, della guerra, del tesoro e della pubblica istruzione, da una parte, ed il comune di Torino, dall'altra, per la sistemazione degli uffici finanziari, della scuola di guerra, dell'officina carte-valori e della biblioteca nazionale universitaria in quella città.

Art. 2.

In dipendenza della detta Convenzione è autorizzata la cessione al Comune o la permuta con esso degli immobili o diritti immobiliari descritti negli articoli 10 e 12 della Convenzione medesima.

Art. 3.

A compensare il patrimonio speciale, amministrato dal Demanio per conto della pubblica istruzione, della perdita della parte del fabbricato, denominato di San Francesco da Paola, che viene ceduta al Comune in forza dell'articolo precedente, è iscritta nella categoria dei beni costituenti il patrimonio predetto una parte del palazzo demaniale, denominato del debito pubblico, corrispondente per valore a quella del fabbricato San Francesco da Paola, oggetto della cessione suaccennata.

Art. 4.

Con decreti del Ministero del Tesoro, da registrarsi alla Corte dei conti, saranno iscritte nella parte straordinaria, categoria 1ª, spese effettive, dei bilanci dei Ministeri delle finanze, della guerra, del tesoro, della pubblica istruzione e nella parte straordinaria, categoria 1ª, entrate effettive, del bilancio dell'entrata, alle scadenze stabilite, le seguenti somme:

nel bilancio del Ministero delle finanze L. 211,200, da ripartirsi in quattro annualità, di L. 52,800 ciascuna;

nel bilancio del Ministero della guerra L. 1,060,000, da ripartirsi in quattro annualità di L. 265,000 ciascuna;

nel bilancio del Ministero del tesoro L. 1,300,000, da ripartirsi in quattro annualità di L. 325,000 ciascuna;

nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione L. 500,000, da ripartirsi in quattro annualità di lire 125,000 ciascuna;

nel bilancio dell'entrata L. 300,000, da ripartirsi in cinque annualità di L. 60,000 ciascuna.

La somma di L. 1,060,000 a carico del Ministero della guerra sarà prelevata per L. 200,000 dagli stanziamenti normali assegnati alla detta Amministrazione e per le rimanenti L. 860,000 sarà iscritta in aumento agli stanziamenti stessi.

Art. 5.

Le espropriazioni che si rendessero necessarie per la sistemazione e costruzione degli edifici contemplati nella Convenzione sono dichiarate di pubblica utilità, giusta la legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 6.

La Convenzione sopracitata e le altre che intervenissero, in dipendenza della medesima, fra lo Stato ed il Comune, saranno registrate e trascritte col diritto fisso di L. 1.20.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 21 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.
VIGANÒ
RAVA.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Schema della Convenzione col municipio di Torino per la sistemazione degli uffici finanziari, della scuola di guerra, dell'officina carte-valori e della biblioteca nazionale universitaria di quella città.

Art. 1.

Il comune di Torino si obbliga di costruire nei termini e nelle condizioni di cui ai seguenti articoli:

a) un edificio ad uso dell'Intendenza di finanza, degli altri uffici finanziari e della R. avvocatura erariale distrettuale sull'area di proprietà del Comune stesso, sita nel Corso Vinzaglio, delle dimensioni all'incirca di metri 100 per metri 60, coi lati maggiori prospicienti sul Corso Vinzaglio e sul prolungamento della via Guicciardini e coi lati minori prospicienti a nord-est e sud-ovest sul prolungamento delle vie Sebastiano Valfrè ed Ettore De Sonnaz, come risulta dal tipo planimetrico allegato alla presente Convenzione;

b) un edificio ad uso della scuola di guerra sull'area di proprietà comunale sita nel corso Vinzaglio; delle dimensioni all'incirca di metri 87 per 57, coi lati maggiori prospicienti sul corso Vinzaglio e sul prolungamento della via Guicciardini, e coi lati minori prospicienti a nord-est e sud-ovest sul prolungamento delle vie Pacciotto e Sebastiano Valfrè, come risulta dal tipo planimetrico allegato alla presente;

c) un edificio ad uso della officina carte-valori sull'area di proprietà comunale, ora occupata dall'ospedale militare di Santa Croce, iscritta nel catasto terreni della sezione Po, isolato n. XXXII con una superficie di metri quadrati 11,635, coerente a nord piazza Carlo Emanuele II e via Santa Croce, ad est la via San Massimo, a sud la via dell'Ospedale, ad ovest la via Accademia Albertina; sì e come pervenne al Comune colla Convenzione 14 aprile 1904, approvata con legge 18 agosto 1904, n. 52;

d) si obbliga ancora di trasformare convenientemente i locali del palazzo, denominato del Debito pubblico, situato in via Bogino, per collocarvi la biblioteca nazionale ed universitaria e di provvedere alla costruzione di nuovi scaffali incombustibili che dovranno presentare uno sviluppo di circa dieci mila metri lineari di palchetti.

Art. 2.

L'edificio ad uso degli uffici finanziari consterà di un piano terreno sopraelevato di metri 1.50 circa dal suolo e di due piani superiori in modo da raggiungere un'altezza complessiva dal marciapiede alla gronda del cornicione non inferiore a 19 metri.

I tre piani dovranno fornire una superficie complessiva coperta non inferiore a metri 12,300.

L'edificio avrà inoltre nel sottosuolo locali sufficientemente aerati ed illuminati, di una estensione corrispondente al piano terreno e adatti a servire di magazzino di carte, stampati, mobili ed utensili; avrà ancora, al disopra del secondo piano, soffitte ben riparate ed illuminate da servire per archivi.

Nel cortile avrà un porticato sporgente e chiuso da invetriate che si svilupperà lungo i quattro lati del fabbricato fino all'altezza del pavimento del primo piano con soprastante terrazzo munito di lucernari per dare maggiore luce ai locali terreni interni prospicienti sul porticato.

L'area di questo non fa parte della superficie complessiva dei locali coperti, di cui al secondo capoverso del presente articolo.

L'edificio dovrà essere costruito in modo da prestarsi ad eventuali sopraelevazioni, qualora se ne presentasse la necessità.

Art. 3.

L'edificio ad uso della scuola di guerra consterà:

1° di un fabbricato principale a diversi piani, prospicienti sul corso Vinzaglio e rivoltantesi per brevi tratti lungo le vie laterali;

2° di due altri fabbricati a solo piano terreno (casermette o scuderie) addossati al muro di cinta delle vie laterali in prosecuzione dei risvolti, di cui al numero precedente;

3° di una cavallerizza coperta addossata al muro di cinta della parte opposta al fabbricato principale.

Il fabbricato principale comprenderà tre piani (incluso quello terreno) oltre ad un piano ammezzato fra il piano terreno ed il primo piano, ed ai sottotetti che dovranno essere abitabili.

L'area coperta del fabbricato principale non sarà inferiore a metri quadrati 1700.

L'altezza totale del fabbricato dalla linea di gronda al piano del marciapiede non sarà inferiore a metri 19.50.

La parte centrale del fabbricato per una superficie pari ad un terzo della fronte verso il corso Vinzaglio sarà provvista di sotterranei adatti per l'impianto dei caloriferi e per uso di magazzini.

Le casermette, le scuderie e la cavallerizza, saranno dei tipi adottati dal genio militare per le costruzioni analoghe più recenti, quali ad esempio quelle della costruenda caserma di cavalleria sita ad est della nuova piazza d'armi presso la barriera

di Stupinigi e conforme ai disegni del progetto di cui al seguente art. 6.

Art. 4.

L'edificio ad uso dell'officina carte-valori dovrà comprendere tutti i laboratorî, magazzini ed uffici necessari per le sue esigenze e per i varî servizi che l'Amministrazione del tesoro crederà d'impiantarvi, nonchè per il prevedibile suo sviluppo.

Art. 5.

La spesa complessiva dovrà essere contenuta nei seguenti limiti, compresa la quota degli imprevisti di cui al seguente articolo 6:

a) per la costruzione dell'edificio ad uso degli uffici finanziari nel limite massimo di L. 1,450,000, compresi gli impianti per il riscaldamento, per la ventilazione dei locali, per la distribuzione di acqua e per l'illuminazione; oltre il prezzo dell'area convenuto in L. 450,000;

b) per la costruzione dell'edificio ad uso della scuola di guerra nel limite massimo di L. 700,000, compresi gli impianti come sopra; oltre il prezzo dell'area convenuto in L. 360,000;

c) per la costruzione dell'edificio ad uso dell'officina carte-valori nel limite massimo di L. 1,300,000, compresi gli impianti come sopra;

d) per la sistemazione della biblioteca nazionale ed universitaria nel palazzo del Debito pubblico, nel limite massimo di L. 500,000, compresi gli impianti come sopra e la scaffalatura.

Art. 6.

Il progetto dell'edificio ad uso degli uffici finanziari sarà compilato per cura del Comune, d'accordo col Ministero delle finanze, ed ovrà riportare l'approvazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il progetto dell'edificio ad uso della scuola di guerra sarà compilato dalla direzione del genio militare di Torino, d'accordo col Comune, e dovrà riportare l'approvazione del Ministero della guerra, previo esame da parte dei superiori uffici tecnici militari.

Il progetto definitivo dell'edificio ad uso dell'officina carte-valori sarà compilato per cura del Comune in base ad un progetto di massima che sarà fornito dal Ministero del tesoro, e dovrà riportare l'approvazione del Ministero stesso e del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il progetto definitivo dei lavori di adattamento del palazzo del Debito pubblico ad uso della biblioteca nazionale ed universitaria, compresa la scaffalatura, sarà compilato per cura del Comune in base ad un progetto di massima che sarà fornito dal Ministero dell'istruzione pubblica, e dovrà riportare l'approvazione del Ministero stesso e del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Tutti i detti progetti dovranno essere compilati in modo, nessuna eccezione ammessa, da contenere le spese di costruzione e di adattamento entro i limiti massimi rispettivamente fissati dall'art. 5, lasciando entro questi limiti un sufficiente margine, non inferiore al ventesimo di essi, per le spese impreviste, così da guarentire anche il Comune da qualsiasi eccedenza di spesa.

Art. 7.

Le somme definitive che lo Stato dovrà corrispondere al Comune per le spese di cui all'art. 5, saranno quelle risultanti dalle contabilità finali dei lavori, rivedute dagli uffici governativi competenti.

Resta espressamente convenuto che qualsiasi eccedenza di spesa che venisse incontrata, oltre i limiti massimi stabiliti dall'art. 5, per ogni singolo edificio e per le opere di adattamento della nuova sede della biblioteca, resterà ad esclusivo carico del Comune, a meno che l'eccedenza non provenga da varianti ai progetti già concordati col Comune e debitamente approvati ai sensi dell'art. 6, le quali siano ordinate dalle Amministrazioni governative interessate e consentite dal Ministero del tesoro.

Art. 8.

I nuovi edifici ad uso degli uffici finanziari, della scuola di guerra e dell'officina carte-valori dovranno essere ultimati entro tre anni dal giorno in cui saranno consegnati al comune di Torino i progetti concordati o definitivamente approvati nei modi di cui all'art. 6.

I lavori di adattamento della biblioteca dovranno essere compiuti nello stesso termine di tre anni dalla data della consegna al Comune del progetto concordato ed approvato come sopra, semprechè, ben inteso, i locali da trasformare siano sgombri e disponibili per l'esecuzione dei lavori.

Il collaudo dovrà essere compiuto nel termine massimo di sei mesi dalla ultimazione dei singoli edifici ed opere e vi si procederà secondo le norme vigenti.

Art. 9.

Lo Stato si riserva la facoltà di far sorvegliare a sue spese e nel modo che reputerà migliore l'esecuzione di tutti i lavori.

Art. 10.

Lo Stato cede al Comune i seguenti stabili situati nella città di Torino:

a) il fabbricato e relative dipendenze costituenti l'ex-manifattura dei tabacchi in via della Zecca, n. 20 e 22, descritta in catasto ai mappali nn. 2767 e 2768, confinante a nord con via della Zecca e caserma di cavalleria; ad est caserma predetta ed Engelfred Pietro Enrico; ad ovest comune di Torino; Conterno Giuseppe fu Luigi e Montù Ernesto: a sud parrocchia dell'Annunziata e Sacerdote Camillo;

b) fabbricato detto dei SS. Martiri in via Garibaldi, nn. 25, 27 e 29 ed altri nelle circostanti vie, descritto in catasto al mappale n. 1747, sub. 1, 2, 3 e 4, confinante ad ovest con via Stampatori; ad est via Botero; a sud via Barbaroux; a nord via Garibaldi, esclusa la chiesa e le sue dipendenze e i locali di spettanza della Congregazione della SS. Annunziata, detta dei Nobili ed Avvocati e della Congregazione dei Mercanti;

c) il fabbricato ex-convento San Francesco da Paola, descritto in catasto ai numeri di mappa dal 2701 al 2716, confinante ad ovest con Righini Carlo fu Giacomo e via San Francesco da Paola, ad est via Accademia Albertina, a sud via Principe Amedeo, a nord via Po - esclusa la chiesa e le dipendenze e tutti i locali occupati attualmente dall'Accademia Albertina.

Art. 11.

Il prezzo degli stabili ceduti dallo Stato, da computarsi nel prezzo dell'area e della costruzione dell'edificio ad uso degli uffici finanziari, rimane stabilito:

Per lo stabile di cui alla lettera a), L. 280,000;

Per lo stabile di cui alla lettera b), L. 550,000;

Per lo stabile di cui alla lettera c), L. 858,800; e così complessivamente in L. 1,688,800.

Art. 12.

Per la nuova sede dell'officina carte-valori, il Comune cede allo Stato lo stabile indicato all'art. 1, lettera c), e lo Stato a sua volta cede a titolo di permuta al Comune il fabbricato, area e dipendenze ora occupati dalla officina e dagli uffici postali, descritto in catasto al mappale n. 2336, confinante ad est con via Carlo Alberto, a nord con via Principe Amedeo, ad ovest con la chiesa di San Filippo, alloggio del parroco e dipendenze, a sud con via Maria Vittoria e la parrocchia di Sant'Eusebio detta di San Filippo.

Art. 13.

Alla spesa per la costruzione della sede dell'officina carte-

valori preventivata in L. 1,300,000, il Comune si obbliga di concorrere con L. 300,000 da pagarsi in cinque rate annuali con decorrenza dall'anno successivo a quello in cui saranno iniziati i lavori.

Art. 14.

La consegna del fabbricato dell'ex manifattura tabacchi sarà fatta dallo Stato al Comune entro un anno dall'approvazione della presente convenzione.

La consegna del fabbricato, detto dei Ss. Martiri, sarà fatta dopo che gli uffici finanziari e della R. avvocatura ivi esistenti si saranno trasferiti nel nuovo edificio, di cui all'art. 1 lettera *a*).

Se per quell'epoca la sezione degli archivi di Stato piemontesi esistente nel detto fabbricato non sarà ancora stata altrove sistemata, il comune di Torino avrà l'obbligo di lasciarla nella sua sede attuale per un termine non superiore a tre anni dalla data della consegna, col diritto però a percepire dal Ministero dell'interno il canone annuo di affitto di L. 9500, corrispondente al prezzo d'uso, che oggi il detto Ministero corrisponde al Demanio.

La consegna del fabbricato ex-convento San Francesco da Paola si farà entro due anni dall'approvazione della presente Convenzione. A partire dalla data della consegna, l'Amministrazione militare corrisponderà al comune di Torino l'annuo canone di L. 20,023.70, che ora corrisponde al patrimonio amministrato per conto della pubblica istruzione, come corrispettivo dell'uso dei locali di detto fabbricato destinati a sede dei comandi e di altri uffici militari.

L'Amministrazione della pubblica istruzione, che ora occupa alcuni locali del detto fabbricato (oltre a quelli destinati ad uso dell'Accademia Albertina esclusi dalla cessione) avrà facoltà di continuare ad occuparli gratuitamente fino a che, avvenuto il trasferimento della biblioteca nella nuova sua sede, diverranno disponibili per l'Amministrazione stessa i locali ora occupati dalla biblioteca nel palazzo universitario.

La consegna dei fabbricati, aree e dipendenze ora occupati dall'officina carte-valori e dagli uffici postali, sarà fatta man mano che si renderanno sgombri col trasferimento degli uni e dell'altra nelle nuove loro sedi.

Dalla data della consegna dei singoli fabbricati al Comune decorreranno a favore di questo i frutti civili, salve le eccezioni sopra convenute.

Art. 15.

Gli immobili suddescritti sono rispettivamente ceduti a corpo nelle condizioni in cui si trovano e come sono posseduti dalle parti contraenti con tutte le servitù attive e passive, ma liberi da ogni peso od ipoteca con garanzia per la evizione, nel qual caso il compenso spettante all'acquirente sarà limitato al puro rimborso della quota di prezzo che, secondo perizia, sarà da assegnarsi alla parte evitta.

Sono esclusе dalla cessione le dotazioni di acqua potabile spettante ai detti immobili in virtù della concessione di favore accordata dalla legge 22 giugno 1857, n. 2309.

Art. 16.

Dalla Cassa depositi e prestiti sarà mutuata al comune di Torino al tasso del 4 per cento, la somma di L. 2,000,000 ammortizzabile in 35 anni, salvi diversi accordi colla Cassa medesima quanto all'ammortamento.

Questo mutuo sarà concesso e pagato per L. 800,000 al 1° luglio 1908, per L. 800,000 al 1° luglio 1909 e per la residua somma di L. 400,000 al 1° luglio 1910.

Art. 17.

La differenza tra il debito dello Stato verso il comune di Torino per il prezzo dell'area e per la spesa di costruzione dell'edificio degli uffici finanziari, determinata nel modo stabilito dall'articolo 5, ed il credito dello Stato per gli stabili demaniali ceduti, di cui all'art. 11 (L. 1,900,000 — 1,688,800 = 211,200), sarà soddisfatta al comune di Torino, a cura del Ministero delle finanze, in quattro eguali rate annuali a partire dal mese successivo a quello in cui saranno stati iniziati i lavori di costruzione dell'edificio stesso, salva la limitazione contenuta all'ultimo capoverso.

Colle stesse modalità saranno soddisfatte:

a) a cura del Ministero della guerra le somme dovute al Comune per il prezzo dell'area e per la spesa di costruzione dell'edificio ad uso della scuola di guerra (L. 1,030,000);

b) a cura del Ministero del tesoro le somme dovute per la spesa di costruzione dell'officina carte-valori (1,300,000);

c) a cura del Ministero della pubblica istruzione le somme dovute per i lavori di adattamento della nuova sede della biblioteca (500,000).

La metà dell'ultima rata di ciascuna delle predette somme sarà pagata dopo il collaudo.

Art. 18.

Gli edifici, di cui alle lettere *a*, *b*, *c* dell'art 1, non appena saranno ultimati e collaudati, diverranno con le relative aree di piena e libera proprietà dello Stato.

Art. 19.

Qualora in dipendenza della presente convenzione, tra lo Stato ed il comune di Torino sorgessero contestazioni, resta convenuto che le parti dovranno sottoporle ad un collegio di tre arbitri; uno di essi sarà nominato dallo Stato, un altro dal Comune ed il terzo sarà designato dai due primi, o in caso di disaccordo dal presidente della Corte di cassazione di Torino.

Art. 20

Le Amministrazioni interessate rinunciano reciprocamente alla iscrizione delle ipoteche legali che potrebbero derivare dalla presente Convenzione, dispensando fin d'ora il conservatore delle ipoteche da ogni responsabilità in riguardo.

Art. 21.

La presente Convenzione e le altre che intervenissero in dipendenza della medesima, fra lo Stato ed il Comune, saranno registrate e trascritte col diritto fisso di L. 1.20.

Art. 22.

La presente Convenzione dovrà riportare per parte del Comune l'approvazione delle autorità tutorie; per parte dello Stato quella dei Ministeri interessati.

Il numero 582 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È aperto un concorso a premi fra enti morali e privati delle provincie della Calabria e della Sicilia che dalla data del presente decreto al 30 giugno 1909 compiano con buon esito lavori per irrigazione. (1)

(1) I proprietari che volessero usufruire dell'opera gratuita del personale tecnico dell'« Ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione » per la esecuzione degli studi *preliminari* di derivazione d'acqua per uso d'irrigazione, potranno inviare domanda [illegible] agricoltura, il quale provvederà entro i limiti delle esigenze dei servizi e del personale dipendente.

Art. 2.

Le [illegible] di cui al pre[illegible] dovranno pr[illegible]vedere alla irrigazione di una estensione di terreno non minore di 10 ettari.

Art. 3.

Per il concorso sono assegnate tre categorie di premi e cioè:

due da L. 4000 con medaglia d'oro
quattro da » 2000 con medaglia d'argento
sei da » 1500 con medaglia di bronzo

I premi delle prime categorie potranno essere trasformati in premi di categoria inferiore quando nessuno dei concorrenti abbia eseguito opere meritevoli di speciale distinzione.

Art. 4.

Nell'assegnazione dei premi sarà tenuto conto della entità e dell'importo dei lavori eseguiti, non che della maggiore superficie di terreno reso irrigabile. Sarà titolo di preferenza l'avere provveduto all'irrigazione mediante derivazioni subalvee o piccoli serbatoi montani.

Art. 5.

Per le spese relative ai premi, alle medaglie ed alle indennità delle Commissioni giudicatrici è assegnata la somma di L. 29,000 da prelevarsi, L. 12,000 sui fondi del capitolo 84 del bilancio dell'esercizio corrente e L. 8500 su ciascuno dei corrispondenti capitoli del bilancio dei due esercizi 1907-908 e 1908-909.

Art. 6.

Con decreto Ministeriale saranno specificate le norme che regolano il presente concorso ed il conferimento dei premi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando

Il numero 583 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Riconosciuta la convenienza di dare il maggior possibile incremento alla coltivazione degli ortaggi da grande coltura e da esteso consumo nella zona dell'Agro romano soggetta al bonificamento agrario sita fuori del suburbio;

Considerata l'opportunità d'incoraggiare e premiare i proprietari e gli enfiteuti, nonchè gli affittuari che vor[illegible] dalla Commissione [illegible] delle leggi sull'Agro romano di destinare un appezzamento di terreno ad uso d'orto per i bisogni dell'azienda e di accordare una modesta parcella di terreno a ciascuna famiglia colonica stabile coll'obbligo di trasformarla in orticello per i bisogni della famiglia stessa;

Ammessa la necessità di aiutare il più possibile la colonnizzazione dell'Agro romano con operai agricoli affezionati alla terra ed all'azienda sulla quale dimoran[illegible];

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai proprietari, agli enfiteuti, nonchè agli affittuari che durante un triennio, cominciando dal prossimo settembre, destineranno almeno 3 ettari di terreno irrigabile o 5 di terreno fresco alla coltivazione degli ortaggi da grande coltura e da esteso consumo, perseverando in dette coltivazioni per almeno 5 anni, sarà conferita, a titolo di premio, una somma corrispondente a 150 lire per ettaro, da pagarsi un terzo alla fine del 2° anno di esercizio dell'orto, ed il resto allo spirare del quinquennio.

Art. 2.

Le domande per l'ammissione al concorso al premio fisso di cui all'articolo precedente saranno elencate in ordine cronologico e nel medesimo ordine accolte fino allo esaurimento della somma di L. 20,000 all'uopo stabilita.

Art. 3.

Ai direttori dell'aziende orticole, ai proprietari od agli affittuari che coltiveranno direttamente l'orto e agli ortolani con stabile dimora sul fondo verranno dati dei premi in danaro proporzionati all'estensione dell'orto ed ai metodi di coltivazione adottati. Per questi premi viene stanziata la somma di L. 5000.

Art. 4.

Ai proprietari, enfiteuti od affittuari che pianteranno entro un triennio un orto razionale per i bisogni delle loro aziende e daranno a ciascuna delle famiglie coloniche stabili una parcella di terreno da trasformare e conservare in orto, verrà accordato il premio di L. 100 per ettaro. Detto premio verrà conferito un terzo alla fine del 2° anno dall'impianto ed il resto a compiuto quinquennio. A questo scopo viene stabilita la somma di L. 5000.

Art. 5.

Le L. 30,000 di cui agli articoli precedenti, faranno carico al capitolo 75 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio 1906-907, mentre le indennità di constatazione alla Commissione

giudicatrice del concorso ed al personale tecnico dell'Ispettorato del bonificamento dell'Agro romano graveranno sui corrispondenti capitoli sul bilancio passivo del Ministero d'agricoltura per gli esercizi 1907-908 al 1911-912 per complessive L. 5000.

Art. 6.

Con decreto Ministeriale saranno specificati gli ortaggi da coltivare di preferenza, nonchè le norme e le condizioni che devono regolare il conferimento dei premi anzidetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli*: Orlando.

Il numero 581 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i buoni risultati ottenuti col concorso a premi per l'impianto di tenimenti o poderi modello, bandito col R. decreto 29 giugno 1905, n. 430, fra enti morali, Istituzioni agrarie, Società agricole, Consorzi e privati proprietari delle provincie di Roma, Siena e Grosseto e di quelle delle regioni Meridionali, Adriatica e Mediterranea, della Sicilia e della Sardegna;

Sulla proposta del Nostro ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È bandito un concorso a premi fra gli enti morali, le istituzioni agrarie non governative, nè sussidiate dallo Stato, le Società agricole, i consorzi e i privati proprietari delle provincie della Toscana, escluse Siena e Grosseto comprese nel concorso precedente, Umbria, Marche e Romagna, che abbiano istituito con felice risultato, o che impiantino entro l'anno 1908 tenimenti o poderi modello di un estensione non inferiore a 10 ettari.

Art. 2.

Ai tenimenti o poderi modello di cui all'articolo precedente, che meglio rispondano agli scopi per i quali furono istituiti, saranno assegnati i premi seguenti:

Due diplomi d'onore	e L.	1500	ciascuno
Quattro medaglie d'oro	e »	1000	id.
Tre medaglie d'argento	e »	800	id.

Art. 3.

Le domande per l'ammissione al presente concorso debbono essere rimesse in carta da bollo da L. 1.20 al Ministero d'agricoltura (Ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione) non più tardi del 31 marzo 1908.

Art. 4.

Le spese per i premi in denaro, medaglie per le indennità alla Commissione giudicatrice ed altre relative al concorso, nella somma complessiva di L. 12,000, faranno carico per L. 8000 al capitolo 79 dello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero per l'esercizio 1906-907 e per le rimanenti L. 4000 al capitolo corrispondente dell'esercizio 1907-908.

Art. 5.

Con decreto ministeriale saranno specificate le norme e le condizioni che devono regolare il presente concorso e il conferimento dei premi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli*: Orlando.

Il numero 589 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 18 agosto 1907, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Barge (Cuneo 3°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Barge è convocato pel giorno 8 settembre 1907, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 15 susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 22 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

Visto, *Il guardasigilli*: Orlando.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 28 settembre 1906, n. 399, col quale la Società anonima « Varese Kursaal » fu autorizzata a costruire una ferrovia funicolare, a trazione elettrica, al Colle dei Campigli presso Varese e a farla esercitare dalla « Società anonima prealpina per imprese elettriche » di Varese;

Vista la dichiarazione rilasciata addì 18 gennaio 1907 dal presidente della Società anonima « Varese Kursaal », in seguito ad autorizzazione del Consiglio di amministrazione, dalla quale risulta che l'esercizio della funicolare suddetta verrà assunto dalla nuova « Società varesina per imprese elettriche », che ha acquistato tutte le attività della Società prealpina per imprese elettriche;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1

La Società anonima « Varese Kursaal » concessionaria della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia funicolare a trazione elettrica al Colle dei Campigli presso Varese, è autorizzata ad affidare l'esercizio della linea stessa alla « Società varesina per imprese elettriche ».

Art. 2.

Rimangono ferme nei riguardi della costruzione e dell'esercizio della linea tutte le disposizioni contenute nell'art. 2 del citato Nostro decreto.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.

Registrato alla Corte dei conti addì 13 agosto 1907.
Decreti amministrativi, reg. 50, fog. 259.
MARTORELLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

GOVERNO DELL'ERITREA

NOI

Marchese GIUSEPPE SALVAGO-RAGGI
Governatore civile della Colonia Eritrea

Visto il R. decreto 10 gennaio 1907, col quale è fissata la misura del tributo da corrispondersi dalle popolazioni indigene della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1906-907;

Letto il rapporto del commissario di Massaua n. 876 del 23 giugno 1907;

Riconosciuto che in seguito ad accertamenti eseguiti durante l'esercizio finanziario 1906-907 è risultato che il tributo da corrispondersi dalla tribù Saho dei Bet Sceeh Mahmud può equamente essere accresciuto;

Riconosciuto che sono concorse le speciali circostanze previste dall'art. 9 della legge 24 maggio 1903, n. 205;

Decretiamo:

Il tributo da corrispondersi dalle popolazioni indigene del commissariato regionale di Massaua è portato da L. 51,449.60 a lire 51,519.60.

L'aumento di L. 70 graverà sulla tribù Saho dei Bet Seech Mahmud.

Asmara, 27 giugno 1907.

SALVAGO-RAGGI.

NOI

Marchese GIUSEPPE SALVAGO-RAGGI
Governatore civile della Colonia Eritrea

Visto il R. decreto in data 10 gennaio 1907, col quale era fissata la misura del tributo da corrispondersi dalle popolazioni indigene della Colonia Eritrea, per l'esercizio finanziario in corso;

Vista la proposta del residente del Sahel, in data 1° maggio 1907, n. 249;

Riconosciuto che per nuovi recenti accertamenti è risultata l'opportunità di aumentare il tributo da corrispondersi da alcune tribù di quella residenza;

Letto e applicato l'art. 9 della legge 24 maggio 1903, n. 205;

Decretiamo:

Il tributo da corrispondersi dalle popolazioni indigene della residenza del Sahel, per l'esercizio 1906-907, è portato da L. 77,560 a L. 78,478.

L'aumento di L. 918.00 graverà sulle seguenti tribù:

Habab da L. 36,200 a L. 36,320, aumento di L. 120;

Ad Taura da L. 2000 a L. 2585, aumento di L. 585;

Bet Mala da L. 2000 a L. 2042, aumento di L. 42;

Ad Haseri, tribù Seech Soliman Ummed Lebab da L. 726 a L. 797, aumento di L. 71;

Ad Haseri, tribù Seech Ummed Idris Absad da L. 204 a L. 304, aumento di L. 100.

Asmara, 8 luglio 1907.

SALVAGO-RAGGI.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 27 giugno 1907:

Azzolini dott. Vincenzo, vice segretario amministrativo di 1ª classe, reggente, è promosso alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2500, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

Petretti dott. Arnaldo, vice segretario amministrativo di 1ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° luglio 1906.

Drago dott. Eduardo Adolfo, vice segretario amministrativo di 1ª classe, reggente, è promosso alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2500, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

Mariani dott. Giuseppe — Tucci dott. Salvatore — Cavalcani Vaseschi dott. Silvio — Cimino Antonino — Camera Ugo — Mossolin Mario — Cuccia dott. Pietro Beniamino, vice segretari amministrativi di 2ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° luglio 1906.

Leonoro dott. Giovanni — Lattes dott. Riccardo, vice segretari amministrativi di 2ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° novembre 1906.

Carlonagro dott. Raffaele Luigi, vice segretario amministrativo di 1ª classe, reggente, è promosso alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2500, con decorrenza dal 1° marzo 1907.

Battaglia dott. Salvatore, vice segretario amministrativo di 1ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilità dal 1° marzo 1907.

Marini dott. Giuseppe — Tucci dott. Salvatore — Cavalcani-Vaseschi dott. Silvio, vice segretari amministrativi di 1ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2500, con decorrenza dal 1° marzo 1907.

Cimino Antonino, vice segretario amministrativo di 1ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° marzo 1907.

Camera Ugo, vice segretario amministrativo di 1ª classe, reggente, è promosso alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2500, con decorrenza dal 1° marzo 1907.

Mossolin Mario, vice segretario amministrativo di 1ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° marzo 1907.

Cuccia dott. Pietro Beniamino — Leonoro dott. Giovanni — Lattes dott. Riccardo — Raoli dott. Vito, vice segretari amministrativi di 1ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2500, con decorrenza dal 1° marzo 1907.

Carboneri dott. Giovanni, vice segretario amministrativo di 1ª classe. La decorrenza della effettività dal grado è stabilita dal 1° marzo 1907.

De Donato Giannini dott. Mario — Grimaldo dott. Aristide, vice segretari amministrativi di 1ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2500, con decorrenza dal 1° marzo 1907.

Gentilucci Livio — Schiavo Adolfo — Marini Vittorio, vice segretari amministrativi di 1ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° marzo 1907.

Gaudioso dott. Vincenzo — Di Mauro dott. Gaetano — Vassallo dott. Corrado — Conti dott. Ugo — Bedendo dott. Guido, vice segretari amministrativi di 2ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° marzo 1907.

Armanni cav. Ricciotti — Majorca Cesare, capi sezione di ragioneria di 2ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° agosto 1906.

Giandolini Romolo Massimiliano, segretario di ragioneria di 1ª classe, reggente, per merito è promosso alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 4000, con decorrenza dal 1° giugno 1907.

Pellingra Gaetano — Ricci Benvenuto, vice segretari di ragioneria di 2ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° maggio 1905.

Tornadù Gustavo Adolfo — Robbiati Alfredo, vice segretari di ragioneria di 1ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° luglio 1907.

De Silvestri Ugo — De Tullio Salvatore — Valente Armando, vice segretari di ragioneria di 1ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2500, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

Livotti Giovanni, vice segretario di ragioneria di 1ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° luglio 1906.

Vespa Raffaele — Dodi Roberto — Savini Giulio, vice segretari di ragioneria di 1ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2500, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

Petia Telefo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° luglio 1906.

Pacini Pacino, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, reggente, è promosso alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2500, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

Di Giorgio Lelio — Giuliani Enrico — Di Taranto Modestino — Poncini prof. Francesco — Messina Ignazio, vice segretari di 2ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° luglio 1906.

Raviglione Eugenio — Camboni Giovanni — Comba Emanuele — Centauri Arduino — Lombardi Enrico — Cappa Adolfo — Lambardi Aldo — Bardi Cesare, vice segretari di ragioneria di 2ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° luglio 1906.

Di Giorgio Lelio — Giuliani Enrico, vice segretari di ragioneria di 1ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° marzo 1907.

Di Taranto Modestino, vice segretario di ragioneria di 1ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° marzo 1907.

Poncini prof. Francesco — Messina Ignazio — Raviglione Eugenio — Camboni Giovanni — Comba Emanuele — Centauri Arduino — Lombardi Enrico, vice segretari di ragioneria di 1ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2500, con decorrenza dal 1° marzo 1907.

Ragazzoni Costantino — Vennini Michele — Barberis Umberto Antonio — Caturelli Gino — Maugini Franz — Scacciavillani Edoardo — Croce Paolino — Costantini Guido, vice segretari di ragioneria di 2ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° marzo 1907.

Santini Paolo, ufficiale d'ordine di 2ª classe. La decorrenza dell'effettività del grado è stabilita dal 1° luglio 1906.

Botta Alfredo, ufficiale d'ordine di 2ª classe. La decorrenza della effettività del grado è stabilita dal 1° settembre 1906.

Simonelli Paolo, ufficiale d'ordine di 2ª classe. La decorrenza dell'effettività del grado è stabilita dal 1° luglio 1906.

Leurini Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe. La decorrenza dell'effettività del grado è stabilita dal 1° settembre 1906.

Hoffman Guglielmo Giuseppe, ufficiale d'ordine di 3ª classe. La decorrenza dell'effettività del grado è stabilita dal 1° luglio 1906.

Casini Foscolo — Santomartino Vincenzo, ufficiali d'ordine di 1ª classe. La decorrenza dell'effettività del grado è stabilita dal 1° marzo 1907.

Ricci Emiliano, ufficiale d'ordine di 1ª classe, reggente, è promosso all'effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2200, con decorrenza dal 1° marzo 1907.

Con R. decreto 19 luglio 1907:

Salice Adolfo, segretario di ragioneria, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° giugno 1907.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Ceretto Lorenzo, meccanico, è nominato sotto capotecnico di 2ª classe nella R. zecca, con l'annuo stipendio di L. 2700, a decorrere dal 1° luglio 1907.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 27 giugno 1907:

Balocchi Raffaele — De Dominici Carlo — Bianchi Giacomo, applicati di 1ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del grado, con l'anno stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° marzo 1907.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 21 luglio 1907:

Barbiè Luca, segretario di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1907.

Campra Enrico, segretario di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1907.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,233,317, d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 135 al nome di Vernaci *Valenza* fu Domenico, moglie di Somano di Saint Cergues Giuseppe, domiciliata in Ancona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti, all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vernaci *Marianna* fu Domenico, moglie ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,119,827 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 100 al nome di *Martocci* Domenico fu Pasquale, domiciliato a Laurenzana (Potenza), vincolata per la cauzione del titolare appaltatore del dazio consumo di Laurenzana, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Martoccia* Domenico, ecc, come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,099,427 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 35 e n. 1,173,875 di L. 5 a favore di Bardi *Lelli-Caterina* di *Cesare*, minore, sotto la patria potestà del padre; e le rendite consolidate 3.75-3.50 0[0, n. 273,536 (già 5 0[0, n. 1,099,428) di L. 26.25-24 50 e n. 316,893 (già 5 0[0, n. 1,173,876) di L. 3.75-3.50 a favore di Bardi *Florence Angela* di Cesare, minore sotto la patria potestà del padre furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Ammistrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi le prime due a Bardi *Caterina-Leliau di Giovanni-Giuseppe-Maria Cesare*, minore sotto la patria potestà del padre e le altre due a Bardi *Florence-Angelica di Giovanni-Giuseppe-Maria Cesare*, minore sotto la patria potestà del padre, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0 cioè: n. 31,046 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 111,503 del già cons. 5 0[0) per L. 161.25-150.50, al nome di *Nocera* Alessandro fu Giuseppe, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di Nocera* Alessandro fu Giuseppe, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

N. 47,211-393,721 (rosso) di L. 10,
al nome di Papè *Vittoria*, di Pietro, nubile,

e N.	607,696	di	L.	10
»	691,789	»	»	15
»	694,703	»	»	5
»	699,562	»	»	20
»	710,027	»	»	35
»	725,312	»	»	5
»	735,699	»	»	5
»	742,613	»	»	10
»	761,024	»	»	10
»	761,025	»	»	20
»	811,607	»	»	50
»	830,479	»	»	25
»	987,792	»	»	155
»	989,948	»	»	5
»	1,030,621	»	»	65
»	1,212,300	»	»	300
»	1,212,758	»	»	50
»	1,220,435	»	»	35

intestate a Papè o Lanza *Vittoria* di Pietro, nubile (alle quali corrispondono quelle del nuovo consolidato 3 75-3 50 0[0

N.	61,704	L.	7.50-7.00
»	109,918	»	7.50-7.00
»	129,267	»	11 25-10.50
»	129,985	»	3.75-3 50
»	131,292	»	22 50-21 00
»	133,862	»	26.25-24.50
»	137,791	»	3.75-3.50
»	140,512	»	3.75-3.50
»	142 117	»	7.50-7.00
»	146,867	»	7.50-7.00
»	146,868	»	15.00-14 00
»	161,680	»	37.50-35 00
»	167,794	»	18.75-17.50
»	223,162	»	116.25-108.50
»	224,041	»	3.75-3.50
»	240,012	»	48.75-45.50
»	341 661	»	225.00-210 00
»	341,973	»	37.50-35.00
»	347,184	»	26.25-24,50),

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Papè o Lanza *Maria Vittoria* di Pietro, nubile, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

La signora Mastropietro Elisa fu Antonio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 192 ordinale, n. 168 di protocollo e n. 1385 di posizione, statale rilasciata dalla intendenza di finanza di Campobasso in data 6 giugno 1907, in seguito alla presentazione di tre cartelle della rendita complessiva di L. 112.50 consolidato 3.75 0|0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 331 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora predetta il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 agosto 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.85 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 23 agosto occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 agosto 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	101.95 22	100 07 22	101.41 05
3 1/2 % *netto*.	100.89 42	99 14 42	100.39 02
3 % *lordo*....	69.36 67	68.16 67	68.41 21

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale delle costruzioni navali

(Divisione costruzioni - Sezione 2ª)

Notificazione per l'apertura d'un concorso per alcuni posti di tenente nel corpo del genio navale.

Il giorno 6 novembre 1907, avranno principio in Roma presso il Ministero della marina, ed innanzi ad apposita Commissione, gli esami di concorso per la nomina di cinque tenenti nel corpo del genio navale, con l'annuo stipendio di L. 2400, oltre l'indennità d'arma come risulta dall' allegato alla presente notificazione (1).

La nomina sarà conferita, di diritto, ai concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti; purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposte.

A parità di punti saranno preferiti i concorrenti muniti di diploma in elettrotecnica, e quando con questo criterio non si riesca a determinare la precedenza, saranno preferiti coloro che abbiano riportato maggior numero di punti nelle singole materie di esame contenute nel seguente programma, a cominciare dalla prima, secondo l'ordine nel quale sono indicate le materie stesse.

Seguito il concorso e fatta la scelta per i cinque posti di tenente, gli altri concorrenti, che risultassero idonei, non avranno alcun diritto a nomina per coprire vacanze esistenti e posteriori, per le quali le nomine saranno sempre fatte in seguito a nuovo concorso.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno essere nati nell'anno 1882, o dopo, ed aver riportato la laurea di ingegnere civile o industriale in una delle RR. scuole di applicazione del Regno o nel R. istituto tecnico superiore di Milano, ovvero la laurea di ingegnere navale e meccanico nella R. scuola navale superiore di Genova, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottotenente macchinista nella R. marina. Il diploma originale di laurea dovrà essere allegato alla domanda.

Gli aspiranti all'ammissione (eccetto i guardiamarina ed i sottotenenti macchinisti) debbono inoltre soddisfare alle seguenti condizioni:

1. Essere per nascita o per naturalizzazione regnicoli.
2. Provare, mediante certificati, di aver riportato negli esami delle tre materie seguenti:

meccanica razionale;
statica grafica;
scienza delle costruzioni, o (pei laureati della scuola navale di Genova) costruzione mercantile,

punti di classificazione la cui media (ossia la somma divisa per tre) non sia inferiore a 75 su cento; e negli esami delle due materie seguenti:

geometria descrittiva (esame universitario o del corso preparatorio);
chimica applicata (docimastica o tecnologica),

punti di classificazione la cui media (ossia la somma divisa per due) non sia inferiore a 70 su cento.

Non è prescritto un numero minimo di punti per gli esami sulle altre materie del biennio universitario (o corso preparato-

(1) In allegato alla presente notificazione sono riportati il ruolo organico del genio navale con l'indicazione degli stipendi e delle indennità pei diversi gradi, ed un elenco delle destinazioni ordinarie di servizio.

rio) e del triennio di scuola d'applicazione o scuola superiore); però, per conoscenza del Ministero e della Commissione esaminatrice, i certificati dovranno indicare i punti riportati in tutti quanti gli esami del biennio e del triennio anzidetti.

3. Essere celibi o vedovi senza prole, ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni delle leggi sui matrimoni degli ufficiali della R. marina.

4. Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune ove il dandidato ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal competente tribunale civile e penale. I documenti di cui ai nn. 3 e 4 non dovranno avere data anteriore al 1° giugno 1907.

5. Avere l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti, alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di dare principio agli esami.

6. Presentare il certificato di esito di leva (1).

Per i guardiamarina, per sottotenenti macchinisti e per i militari di bassa forza nella R. marina in effettivo servizio, il Ministero si riserva la facoltà di ammetterli al concorso, anche quando abbiano superato il 25° anno di età.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira, con l'indicazione del proprio domicilio e corredata da documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, a tutto il giorno 30 settembre 1907, al Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali - Divisione costruzioni navali).

I concorrenti potranno riservarsi di presentare all'atto dell'esame il diploma di laurea che non avessero ancora conseguito al momento in cui avanzano la domanda.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni sugli aspiranti, sia presso la scuola di applicazione dalla quale provengono, sia sulla condotta, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Il Ministero si riserva di escludere dal concorso, senza indicarne il motivo, coloro pei quali le informazioni non risulteranno ottime sotto ogni riguardo.

I vincitori del concorso saranno nominati tenenti del Genio navale e classificati per ordine di merito dell'esame.

Quelli muniti del diploma di ingegnere navale e meccanico rilasciato dalla scuola navale superiore di Genova, saranno inviati a prestar servizio nei RR. stabilimenti marittimi. Quelli non muniti di tale diploma saranno destinati a seguire un corso speciale nei detti rami di ingegneria navale marittima.

Gl'ingegneri che intendono presentarsi al concorso potranno avere maggiori notizie presso il Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali), presso le direzioni delle costruzioni nei RR. arsenali di Spezia, Napoli, Venezia, Taranto e presso gli uffici tecnici della R. marina di Genova, Livorno e Terni.

NORME.

L'esame di concorso si svolgerà nelle seguenti materie:
- Meccanica applicata, prova scritta e prova orale;
- Fisica tecnologica, prova orale;
- Lingue estere, prova scritta;
- Disegno.

La prova scritta di meccanica applicata consisterà nella soluzione di un problema formulato dalla Commissione esaminatrice e svolto dal candidato seduta stante.

Nella prova orale di detta materia il candidato dovrà rispondere a quattro tesi, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma, cioè: Scienza delle macchine; Resistenza dei materiali; Idraulica e macchine idrauliche; Macchine a vapore.

Sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere a tre tesi, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma, cioè: Termodinamica; Teoria della elettricità; Elettrotecnica.

Così nella prova orale di meccanica applicata come in quella di fisica tecnologica, il candidato potrà scegliere la tesi che preferirà trattare, fra due tirate a sorte, per ciascuna delle parti delle due anzidette materie.

La prova di lingue estere consisterà in un saggio di traduzione dall'italiano in francese, in inglese o in tedesco. È obbligatoria la traduzione in francese; sono facoltative le traduzioni in inglese o in tedesco. La votazione sarà, però, sempre complessiva.

La prova di disegno si farà con un disegno industriale meccanico ed uno semplice di ornato, eseguiti seduta stante. Anche per questa prova la votazione sarà complessiva.

Nella meccanica applicata la votazione assegnata al tema scritto farà media con quella della prova orale, purchè in nessuna delle due prove la votazione ottenuta sia inferiore ad otto.

La votazione avrà luogo, per ciascuna materia, prima sull'idoneità, e poi per l'assegnazione dei punti. Il numero massimo di punti per ciascuna materia è 20. Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire per ciascuna materia almeno 10 punti.

Saranno esclusi dal continuare gli esami i concorrenti dei quali la Commissione avrà constatato la non idoneità in una qualunque delle materie.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determinerà l'importanza della materia:

Meccanica applicata	coefficiente 3
Fisica tecnologica	» 3
Lingue estere	» 1
Disegno meccanico e di ornato	» 2

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale, al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

PROGRAMMA.

MECCANICA APPLICATA.

Parte 1ª. — *Scienza delle macchine.*

1. Coppie cinematiche inferiori e superiori — Profili polari — Meccanismi di tre elementi rigidi.
2. Meccanismi di quattro o più elementi rigidi e flessibili.
3. Trasmissione del lavoro — Caso delle macchine a stantuffo con glifo e manovella o con biella e manovella, tenuto conto della forza d'inerzia.
4. Movimento periodico di un albero — Volani — Influenza ed eliminazione della forza centrifuga.
5. Regolatori a forza centrifuga — Freni.
6. Rendimento delle macchine — Rendimento degli alberi, dei cunei, delle viti, delle ruote dentate piane e coniche, ecc.
7. Teoria dinamica della trasmissione per cinghie e per funi — Macchine ad urto.
8. Misura sperimentale del lavoro — Indicatori.

Parte 2ª — *Resistenza dei materiali.*

1. Resistenza dei solidi a tensione e compressione semplice — Solidi di eguale resistenza — Inviluppi cilindrici e sferici — Resistenze dinamiche.
2. Resistenza dei solidi a flessione semplice e composta — So-

(1) Nota bene: Gli atti di nascita, di cittadinanza italiana e di stato libero devono essere vidimati dal presidente del tribunale nella cui giurisdizione sono stati rilasciati; i certificati di buona condotta devono essere vidimati dal prefetto, quelli di penalità dal procuratore del Re.

lidi di eguale resistenza — Prismi caricati di punta — Resistenze dinamiche.

3. Resistenza dei solidi a scorrimento e a torsione — Alberi di trasmissione e loro perni — Flessione e torsione — Calcolo delle molle.

4. Forze taglianti e momenti flettenti nelle sezioni di travi a due vincoli e soggette a carichi fissi e mobili.

5. Resistenza dei solidi a flessione e a taglio — Travi di eguale resistenza — Diagrammi delle forze intermedie massime nelle sezioni oblique.

6. Resistenza delle travature reticolari piane e nello spazio, soggette a carichi fissi e mobili.

7. Asse deformato d una trave a due incastri incompleti — Trave continua — Archi — Misura sperimentale della resistenza dei materiali — Strumenti relativi.

Parte 3ª — *Idraulica e macchine idrauliche.*

1. Centro della pressione idrostatica esercitata sopra una superficie piana — Moto permanente dell'acqua — Teorema di Bernoulli — Bocche.

2. Moto dell'acqua nei canali e nei tubi — Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana fissa o mob le — Perdita di potenza dovuta all'urto.

3. Motrici idrauliche — Ruote — Turbine.

4. Motrici idrauliche a stantuffo — Macchine per sollevare l'acqua — Impiego dell'acqua sotto pressione.

Parte 4ª — *Macchine a vapore.*

1. Generatori del vapore, fissi, semifissi, locomobili, per locomotive di ogni tipo — Pregi e difetti — Perfezionamenti.

2. Accessorî dei generatori destinati ad accrescere il rendimento o ad impedire che diminuisca — Accessorî regolamentari.

3. Motori a vapore — Tipi più noti per il meccanismo principale e per quello di distribuzione — Loro calcolazione.

4. Rendimenti delle macchine a vapore — Turbine a vapore — Macchine a combustione interna — Ventilatori — Compressori — Aeromotori.

FISICA TECNOLOGICA.

Parte 1ª — *Termodinamica.*

1. Misura del lavoro meccanico e del calore — Principî ed equazioni fondamentali della termodinamica — Principio di Mayer e di Carnot.

2. Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali, dei vapori saturi e dei soprariscaldati.

3. Macchine termiche — Macchina a vapore ideale — Macchine reali.

4. Trasmissione del calore — Conduttività interna ed esterna — Trasmissione tra fluidi stagnanti — Coefficienti di trasmissione — Trasmissione tra fluidi in movimento — Confronto tra i diversi sistemi di trasmissione.

5. Movimento dei fluidi aeriformi — Equazioni del moto e della continuità — Efflusso di un gas — Moto nei condotti — Calcolo nelle resistenze passive — Dati pratici — Riscaldamento e ventilazione.

6. Combustibili — Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione e dei prodotti della combustione — Potere calorifico, evaporante, irradiante, pirometrico — Misura delle alte temperature.

7. Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi — Gassogeni — Rigeneratori — Principali tipi di forni.

Parte 2ª. — *Teoria dell'elettricità.*

1. Potenziale elettrico — Nozioni di elettrostatica — Condensatori — Corrente elettrica — Legge di Ohm — Teoremi di Kirchhoff.

2. Pile idroelettriche e termoelettriche — Loro accoppiamento e rendimento — Accumulatori — Loro teoria — Loro carica, scarica e rendimento.

3. Magnetismo — Proprietà dei magneti — Azioni elettromagnetiche ed elettro-dinamiche — Induzione magnetica — Proprietà degli elettro-magneti — Circuiti magnetici — Misure magnetiche.

4. Correnti indotte — Loro leggi e proprietà — Autoinduzione.

5. Correnti alternate e loro proprietà — Effetto dell'autoinduzione e della capacità — Trasformatori — Campi rotanti.

Parte 3ª — *Elettrotecnica.*

1. Unità elettriche — Sistema elettrostatico ed elettromagnetico — Unità C. G. S. — Unità tecniche – Galvanometri ed elettrodinamometri — Metodi di misura delle diverse grandezze elettriche per correnti continue ed alternate — Contatori.

2. Dinamo a corrente continua, in serie, in derivazione e *compound* — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

3. Alternatori monofasi e polifasi — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

4. Trasmissione a distanza e distribuzione dell'energia elettrica con correnti continue, monofasi e polifasi.

5 Trasformatori statici e rotativi — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

6 Motori a corrente continua ed a corrente alternata, monofase e polifase, sincroni ed asincroni — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

7. Illuminazione elettrica ad incandescenza e ad arco — Rendimento luminoso — Apparecchi fotometrici — Cenni sulla elettrometallurgia.

Roma, 1° agosto 1907.

Per il ministro
G. VALSECCHI.

ALLEGATO ALLA NOTIFICAZIONE

Quadro organico del corpo del genio navale (ufficiali ingegneri).

Numero	GRADI	Stipendio	Indennità d'arma	Corrispondenza coi gradi dello stato maggiore generale della Regia marina
1	Tenente generale del genio navale	12000	—	Vice ammiraglio
3	Maggiori generali id.	9000	—	Contr'ammiraglio
8	Colonnelli id.	*a*)7000	1200	Capitano di vascello
10	Tenenti colonnelli id.	*a*)5200	1000	Capitano di fregata
15	Maggiori id.	*a*)4400	800	Capitano di corvetta
55	Capitani id.	*b*)3400	600	Tenente di vascello
18	Tenenti id.	*b*)2400	*c*) —	Sottotenente di vascello

a) Aumenti sessennali pari ad un decimo dello stipendio.

b) Gli stipendi pei capitani e tenenti sono stabiliti dalla seguente tabella :

Capitani	primo stipendio	L. 3400
	con oltre 5 anni di grado	» 3800
	con oltre 10 anni di grado . . .	» 4300
Tenenti	primo stipendio	L. 2400
	con oltre 5 anni di grado	» 2800
	con oltre 10 anni di grado . . .	» 3200

c) finchè non avranno conseguita la laurea presso la scuola superiore navale L. 200,

dopo l'uscita dalla scuola predetta L. 400.

N.B. — Le promozioni da tenenti a capitani si effettuano per esame di concorso fra i [illegible] tenenti di uno stesso corso di ammissione; da capitano a maggiore per 3[4 ad anzianità ed 1[4 a scelta [illegible] da maggiore a tenente colonnello 1[3 per anzianità e 2[3 a scelta; da tenente colonnello a colonnello o ai gradi più elevati esclusivamente a scelta.

Destinazioni normali di servizio degli ufficiali del genio navale.

Direzione delle costruzioni navali del R. arsenale di Spezia.
Id. di Napoli.
Id. di Venezia.
Id. di Taranto.
Sotto direzione delle costruzioni navali del R. cantiere di Castellammare.
Sotto direzione dei lavori della piazza marittima di Maddalena.
Ufficio tecnico della R. marina di Genova.
Id. di Terni.
Id di Livorno.
Ministero della marina, Roma.
R. Accademia navale (comandati per l'insegnamento), Livorno.
R. scuola macchinisti, Venezia.
Missioni permanenti o temporanee all'estero.
Imbarco sulle RR. navi (almeno un anno col grado di capitano).

Amministrazione dei RR. educatorî femminili di Napoli

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un pubblico concorso ai seguenti posti di favore:

1° R. educatorio « Principessa Maria Clotilde »: numero tre posti semigratuiti;

2° R. educatorio « Regina Maria Pia »: numero quattro posti semigratuiti;

3° R. educatorio « Regina Margherita »:

1) categoria figlie di maestri o maestre elementari di scuole pubbliche:

due posti gratuiti (la retta è a carico del Ministero);

2) categoria figlie d'insegnanti pubblici di qualunque ordine:

un posto semigratuito;

3) categoria generale:

numero tre posti semigratuiti.

La domanda in carta da bollo da cent. 60 dev'essere indirizzata al R. commissario per l'Amministrazione dei RR. educatorî, corredata dai seguenti documenti:

a) fede di nascita della fanciulla, dalla quale risulti l'età non minore di sei nè maggiore di dodici anni (tale limite non vige per le giovinette già alunne degli educatorî);

b) attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale (per le giovanette che hanno superato il decimo anno di età è necessario il certificato di rivaccinazione);

c) attestato medico di sana costituzione fisica;

d) stato di famiglia ed attestati da cui risulti la condizione civile e finanziaria di essa;

e) titoli di benemerenza.

Nella domanda bisogna chiaramente indicare a quale educatorio s'n [illegible] e [illegible] categoria. La mancanza di tale [illegible] la domanda.

[illegible] non [illegible] figlie d'insegnanti, occorrerà anche dimostrare che le fanciulle appartengano a famiglie di scarsa fortuna i cui parenti abbiano reso notevoli servigi alla patria (articolo 35 vigente statuto organico approvato con R. decreto dell'8 agosto 1905).

Le domande saranno ricevute sino al 25 settembre prossimo nella segreteria dell'Amministrazione al Largo Miracoli n. 37, e non saranno ritenute valide quelle sfornite dei documenti suindicati o giunte in Amministrazione oltre le ore 16 del ripetuto giorno 25 settembre 1907.

Le fanciulle, che avranno conseguito un posto di favore, dovranno presentarsi nell'educatorio nel termine di un mese, a decorrere dalla data della comunicazione.

Qualora non si presentino nel termine suddetto, perderanno il posto ottenuto.

La retta semigratuita annuale è di:

L. 450 nel 1° R. educatorio;
L. 375 nel 2° R. educatorio;
L. 250 nel 3° R. educatorio.

Napoli, li 13 agosto 1907.

Il R. commissario
per l'Amministrazione dei RR. educatorii femminili
Senatore CALABRIA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La stampa francese e quella inglese si abbandonano ai più svariati commenti sull'incontro del Re Edoardo e del presidente dei ministri di Francia, Clémenceau.

L'*Aurore* dice che Clémenceau non ignora più nulla dei colloqui avvenuti fra i Sovrani, in questi ultimi giorni, e che potrà perciò continuare la sua politica marocchina, senza timore di disgustare alcuno.

La *Petite République* crede che il Re Edoardo abbia intrattenuto Clémenceau intorno alle buone disposizioni delle potenze, circa l'estensione del mandato di Algesiras.

Il *Radical* afferma che il programma del Governo francese, circa il Marocco, è invariato. Non vi sarà una spedizione: si farà soltanto fronte alle esigenze della situazione.

Il corrispondente dello *Standard*, da Marienbad, si dice autorizzato a dichiarare che, durante il colloquio tra Edoardo VII e Clémenceau, tutti gli aspetti della situazione internazionale, comprese le difficoltà sollevate dal Marocco, sono stati esaminati. Le conclusioni, alle quali si è giunti, si possono così riassumere:

1° certezza del perfetto accordo tra l'Inghilterra e la Francia, tanto per ciò che riguarda il Marocco, quanto per tutte le altre questioni correnti;

2° tutto indica che il mantenimento della pace in Europa non è per nulla minacciato dalla crisi marocchina.

La stampa tedesca invece non dà nessuna importanza a quell'incontro, poichè dice in sostanza che non avrà nè può avere una grande influenza sul corso degli avvenimenti politici prossimi, per il motivo puro e semplice che l'Inghilterra si è troppo impegnata nel programma politico, che si è tracciato dal 1904 per seguire oggi un altro indirizzo. Sarebbe una illusione pericolosa sperare che, di punto in bianco, si dissi as- [illegible] che [illegible] nord dell'Europa.

Tutt'al più – conclude la stampa tedesca – vi è da

augurarsi che Edoardo VII calmerà i nuovi bollori, che divampano in Francia, e farà comprendere a Clémenceau, che una politica troppo audace e avventurosa nel Marocco, come quella consigliata non ha guari da Hanoteaux, può essere pericolosa alla Francia, perchè l'esercito tedesco non si lascia battere così facilmente come le tribù marocchine. Nelle attuali condizioni della politica europea, questo è tutto ciò che è permesso sperare oggi dalla saggezza di Edoardo VII, ammesso che egli giudichi che non ancora sia suonata l'ora di coronare quell'opera alla quale si è dedicato, e che ha per obbiettivo di assicurare, per un tempo illimitato, la supremazia navale alla Gran Brettagna e schiacciare la concorrenza commerciale e industriale della Germania.

***

Informazioni da Vienna dicono che è opinione generale che il progetto per la riforma della giustizia in Macedonia sia compilato ed abbia già il consenso dell'Inghilterra.

Esso prevede l'introduzione del controllo internazionale in tutti i rami dell'amministrazione della giustizia turca, assai più vasto di quanto si creda, poichè non si limiterà alla sorveglianza dei singoli processi, ma provvederà a guarentire l'indipendenza dei giudici, i quali in avvenire non potranno essere nè trasferiti nè sospesi che per opera della Commissione giudiziaria internazionale, preposta all' amministrazione della giustizia. Nessun provvedimento di carattere disciplinare potrà essere preso senza il consenso di questa Commissione, cui spetterà pure il compito di provvedere al regolare pagamento degli stipendi ai giudici. La Porta sarà rappresentata in questa Commissione dalla persona del presidente. I funzionari esteri chiamati a farvi parte saranno nominati direttamente dalle potenze, previo consenso della Porta, e rimarranno in ufficio due anni. Durante questo periodo di tempo essi figureranno al servizio della Turchia, dalla quale incasseranno lo stipendio.

La Commissione giudiziaria provvederà anche alla sorveglianza delle carceri, per evitare abusi di qualsiasi genere nel trattamento dei prigionieri. Queste le linee principali del progetto concretato dai due gabinetti di Vienna e di Pietroburgo e presentato testè alle potenze firmatarie del trattato di Berlino, per otterne la loro approvazione.

In quanto all'epoca della sua applicazione, tanto il barone di Aehrenthal quanto Hardinge nel loro recente colloquio furono di accordo sulla necessità di mettere prima un po' d'ordine nelle condizioni interne della Macedonia, infestata ancora dalle bande.

***

Le ultime notizie attendibili del Marocco sono le seguenti, telegrafate dall'ammiraglio Philibert:

« La situazione politica è invariata ed è generalmente calma. Si spera che a Mazagan la maggior parte delle tribù Souhalas resterà tranquilla. La notizia che Mouley Afid sia stato proclamato Sultano a Marrakesch non è ufficialmente confermata.

A Casablanca i marocchini, hanno approfittato della nebbia per dirigere nella mattinata un attacco contro il campo francese. Ma, essendosi dissipata la nebbia, il tiro delle artiglierie di terra e di mare ha inflitto ai marocchini grandi perdite.

Le truppe del generale Drude occupavano le creste delle alture ad oltre cinque chilometri dal campo ed hanno rivolto contro i marocchini un vivo cannoneggiamento. I marocchini si sono volti alla fuga verso l'est ».

La voce corsa dell'intervento dell'Inghilterra al Marocco è smentita ricisamente.

Un telegramma da Londra dice che un personaggio bene informato ha assicurato che l'Inghilterra non ha nessuna intenzione di mandare truppe o di fare una dimostrazione navale al Marocco.

S. E. Tittoni a Semmering

Ieri alle ore 5 pomeridiane S. E. il ministro degli affari esteri, Tittoni, giunse a Semmering, in automobile, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia, duca Avarna, e dal proprio capo di gabinetto comm. Bollati.

Dinanzi all'Hôtel Panhaus l'attendevano il ministro degli affari esteri d'Austria Ungheria, barone di Aehrenthal, e varie notabilità.

S. E. Tittoni discese dall'automobile e scambiò con Aehrenthal una cordiale stretta di mano.

Alla domanda del barone di Aehrenthal circa il suo viaggio, l'on. Tittoni rispose di averlo compiuto in modo eccellente.

Indi ebbero luogo le presentazioni.

Tra i personaggi presentati dal barone di Aehrenthal all'onorevole ministro Tittoni si trovavano il capo sezione al Ministero degli affari esteri, Call, ed il prefetto del distretto, Schicklich, che salutò in italiano S. E. Tittoni a nome della popolazione del suo distretto, ed espresse la gioia che il ministro italiano abbia onorato Semmering di una sua visita.

Quindi il borgomastro Dangl salutò S. E. Tittoni a nome del Municipio, augurandogli il benvenuto e la buona permanenza.

Il curato di Semmering, Radovanovic, rivolse quindi all'ospite un saluto in italiano.

S. E. Tittoni ringraziò tutti cordialmente per la loro amabilità, e poscia si recò col barone di Aehrenthal all'Hôtel Panhaus.

La popolazione e la colonia villeggiante acclamarono vivamente i due ministri.

All'albergo una bambina dell'albergatore presentò a S. E. Tittoni un mazzo di fiori con nastro dai colori italiani.

S. E. Tittoni, dopo un breve riposo all'Albergo, uscì in carrozza col duca Avarna, col comm. Bollati e coi capi-sezione Call e Gagern, e si recò alla villa Helner a far visita alla baronessa di Aehrenthal.

Durante la visita venne servito un the.

Alla sera S. E. Tittoni, il duca Avarna ed il comm. Bollati assistettero al pranzo offerto dal barone e dalla baronessa di Aehrenthal, alla villa Helner.

La villa era artisticamente illuminata coi colori nazionali italiani.

Il sindaco del Semmering aveva, con gentile pensiero, fatto illuminare coi colori italiani le alte cime del Sonnwendstein. Il bianco, il rosso e il verde si vedevano da lontano e producevano un bellissimo effetto.

Le musiche suonarono la marcia Reale italiana.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto la scorsa notte a Spezia da Torino, e si è recato direttamente a bordo della R. nave *Varese*.

Commercio italo-francese. — La Camera di commercio italiana di Parigi comunica:

Dalle cifre pubblicate dalla Direzione generale delle dogane francesi sul movimento commerciale fra l'Italia e la Francia dal 1º gennaio al 31 luglio 1907, confrontate collo stesso periodo del 1906, risulta che nei primi sette mesi del 1907 le merci d'origine italiana entrate in Francia ascesero a franchi 112,396,000, con un

aumento di franchi 5,297,000 in confronto allo stesso periodo del 1906 e le merci d'origine francese ed extra-europee spedite in Italia ascesero a franchi 136,257,000, con una diminuzione di franchi 1,891,000.

Le principali merci italiane in aumento all'entrata in Francia sono, sempre in confronto del corrispondente periodo 1906: la canapa, le uova, il formaggio, il burro, i foraggi, il minerale di zinco, il riso, gli automobili, la paglia di miglio per scope, le lane, le piume da ornamento, il minerale di piombo, le stoviglie, vetri e cristalli, i pollami e i piccioni morti, gli oli volatili ed essenze, le macchine e meccanismi, il pollame e piccioni vivi, le frutta da tavola, le pietre e terre per arti e mestieri, la salumeria, i mobili e lavori in legno, le spugne, le castagne.

Le principali merci italiane in diminuzione all'entrata in Francia sono: olio d'oliva, le pelli e pelliccerie greggie, il sommacco, i generi medicinali, i prodotti chimici, le pelli e le pelliccerie lavorate e gli oggetti da collezione, le bestie da soma, i vini, le treccie di paglia, i cappelli di paglia, i pesci, gli astaci ed araguste, il cotone in bioccoli, il legno da ebanisti.

Le principali merci francesi in aumento alla spedizione in Italia sono:

I pacchi postali contenenti tessuti serici, i vini, le macchine e meccanismi, i prodotti chimici, i semi di bachi da seta, gli utensili e lavori in metallo, il rame, i bastimenti in legno e ferro, i tessuti serici, le stoviglie, vetri e cristalli, la ghisa, ferro ed acciaio, il legno comune, il baccalà ed altri pesci, i filati di ogni sorta, le pietre e terre per arti e mestieri, le cinghie in caoutchouc, l'essenza di trementina, il carbone fossile e coke, le pelli e pelliccerie lavorate, i tessuti di cotone, le bestie da soma, gli stracci.

Le principali merci francesi in diminuzione, nella spedizione in Italia sono:

I pacchi postali non contenenti tessuti serici, gli automobili, le vestimenta e biancheria, il sego ed altri grassi animali, i tessuti di lana, lo zinco in masse, l'oreficeria e bigiotteria, la carta e cartoni, gli strumenti di ottica, gli zuccheri greggi raffinati, gli articoli di Parigi.

Le principali merci d'origine extra-europea in aumento alla spedizione in Italia sono:

Le sete greggie e borra di seta, il caoutchouc, la guttaperca, il cotone in bioccoli.

Le principali merci d'origine extra-europea in diminuzione sono: le pelli greggie, i peli d'ogni sorta.

Il VI Congresso pediatrico italiano. — Il Congresso italiano degli specialisti per le malattie dei bambini, che sarà tenuto quest'anno a Padova avrà particolare importanza, non solo, perchè esso è il primo dopo che questa disciplina è diventata obbligatoria negli studi universitari nostri, ma perchè l'esser assurta a questo rango è documento del suo grande sviluppo anche in Italia. Ed è fortuna insigne codesta, perchè nel culto e nello studio del bambino stanno le sorti di quel grande patrimonio, che è la robustezza fisica ed il valore intellettuale della nazione.

I lavori del Congresso si inaugureranno il giorno 2 ottobre, alle 10.30, nell'aula magna della R. Università.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è partita da Hakodate per Vladivostock. La *Galileo* è giunta a Therapia. La *Ercole* è partita da Sfax per Lampedusa.

Marina mercantile. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per Santos e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 22. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tangeri:

Le autorità si trovano in grande difficoltà per impedire il contrabbando delle armi e delle munizioni. Si sperava che le cartuccie delle tribù sarebbero presto terminate e, viceversa, si ha la prova che giungono loro riserve di materiale da guerra.

Perfino alcuni francesi farebbero questo delittuoso commercio.

LONDRA, 22. — Il corrispondente del *Times*, da Tangeri, conferma che le truppe sceriffiane hanno attaccato lunedì scorso le tribù degli El Kmas. Parecchi villaggi sono stati incendiati; il bestiame è stato razziato.

Le truppe sceriffiane avrebbero bruciato il villaggio dove si trovava recentemente Mac Lean. Si ignora ove si trovi attualmente il caid.

BERLINO, 22. — L'Imperatrice, in seguito all'incidente odierno dovrà riposare assai lungamente. Essa deve perciò rinunciare ai viaggi a Schwerin, Hannover e Muenster.

LONDRA, 22 — Si ha da Casablanca: Un forte contingente di arabi ha circondato la città ed ha caricato le posizioni francesi sotto il fuoco intenso delle truppe di terra e di mare,

I francesi hanno inviato incontro ad essi un piccolo distaccamento. Il nemico si ritirò, ma per riformarsi ben presto e caricare attraverso la pianura con grande valore,

Tuttavia il loro attacco si spezzò sotto il fuoco micidiale della artiglieria.

Il nemico, respinto, caricò ancora una volta, in grandi masse, la fanteria francese. Gli arabi galopparono per circa tre chilometri in colonne serrate sotto un fuoco dei più violenti e giunsero fino a meno di quattrocento metri dalle posizioni francesi prima di essere obbligati a ritirarsi dalla intensità del fuoco.

All'ovest essi attaccarono in pari tempo il fianco e furono ugualmente respinti.

PIETROBURGO, 22. — Il tribunale che giudica l'affare del complotto contro lo Czar ha intrapreso nel pomeriggio l'esame della perizia sui manoscritti sequestrati nei domicili degli imputati.

Secondo informazioni ufficiose l'esame avrebbe confermato i resultati dell'istruttoria sulla colpabilità degli imputati.

LONDRA, 22. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario di Stato per le Indie, Horley, annunzia la nomina di una Commissione reale incaricata di ricercare i mezzi per stabilire o migliorare mediante provvedimenti decentratori i rapporti finanziari ed amministrativi del Governo supremo dell'India coi Governi provinciali e con le autorità subordinate a fine di assicurare un contatto più intimo del Governo esecutivo con le condizioni locali senza nuocere all'unità ed alla vitalità del sistema di Governo.

Quindi il primo ministro sir H. Campbell-Bannermann rispondendo ad una interrogazione relativa al progetto di legge per la Scozia rileva le grandi modificazioni che l'opposizione della Camera dei lordi voleva introdurre nel progetto. Dice che la questione che si pone è quella di sapere chi orienterà la legislazione che interessa i principî vitali del popolo scozzese. (Applausi).

Il primo ministro domanda se sarà chi fu autorizzato dal popolo scozzese a parlare in suo nome oppure se saranno alcuni nobili lordi di un'altra assemblea ed un piccolo numero di loro seguaci nella Camera dei Comuni. La risposta - dice Campbell-Bannermann non può essere il *bill*, esso ne rappresenterà i provvedimenti a breve scadenza.

La discussione dinanzi ai Comuni sarà sollecitata al più presto possibile e si vedrà allora se i lordi in tutta la fiducia vogliano respingere od accogliere un *bill* con emendamenti che non alterino il suo scopo e il suo spirito. (Vivi applausi).

Balfour fra gli applausi dell'opposizione, replica che la politica di Campbell-Bannermann si basa sul desiderio di cercare litigi con la Camera dei lordi.

Il deputato Byles domanda al ministro degli esteri se il Governo britannico si fece garantire prima del bombardamento di Casablanca i compensi pei danni causati alle proprietà di sudditi inglesi e quali misure furono prese per la protezione dei negozianti inglesi.

Il ministro degli esteri, sir E. Grey, fa notare che, date le cir-

costanze eccezionali che provocarono il bombardamento, non era possibile per nessuno assicurarsi in precedenza garanzie di tal sorta. Aggiunge di essere convinto che tutte le precauzioni possibili o compatibili con le circostanze furono prese dalle autorità francesi e spagnuole per tutelare gli interessi degli europei, imparzialmente, senza distinzione di nazionalità.

Churchill, segretario di Stato per le colonie, rispondendo ad una interrogazione sulla invasione del territorio venezuelano da parte di un distaccamento inglese dice che il governatore della Gujana inglese fece un'inchiesta.

Churchill, quanto a lui, non crede che bisogni annettere troppa importanza all'incidente.

Il ministro degli affari esteri, sir E. Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che i lavori della Conferenza dell'Aja saranno resi pubblici appena terminati.

In risposta ad altre interrogazioni sullo stato della questione della polizia al Marocco, Grey dice che la situazione è la seguente: L'ispettore e gli istruttori francesi e spagnuoli sono stati designati e la loro scelta è stata approvata dal Sultano. I regolamenti previsti dall'art. 4 dell'Atto di Algesiras sono stati elaborati ed approvati dalle Potenze e non attendono che l'adesione del Sultano.

Grey, rispondendo infine ad altra interrogazione, ha detto che l'agente diplomatico inglese e il console generale al Cairo l'hanno avvertito che il posto di Bar El Gazal, occupato dai congolesi, è stato sgombrato.

LONDRA, 23. — *Camera dei lordi.* — Si approva all'unanimità, in seconda lettura, il progetto di legge tendente a reprimere le frodi sulle sostanze alimentari.

TANGERI, 23. — L'incrociatore corazzato *Gueydon* si è ancorato davanti a Fedale, piccola borgata a nord di Casablanca e deposito di armi di contrabbando, e l'ha bombardata insieme a diversi douar, rifugio di ribelli.

La città di Larrache è calma. Il sig. Mouille, agente interinale del Consolato di Francia, è intervenuto ufficialmente presso il pascià, che ha preso tutte le misure necessarie, ha pagato ai soldati il soldo arretrato ed ha distribuito delle cartuccie.

Per l'intervento del console il pascià ha fatto imprigionare un soldato che in un caffè mauro spargeva falso notizie sull'azione francese a Casablanca.

TANGERI, 23. — Una mahalla comandata da El Main, che operava contro le tribù dei Kmas e che proveniva dal sud, avrebbe subito una sconfitta e si sarebbe ritirata verso El Ksar.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 22 agosto 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	758.54.
Umidità relativa a mezzodì	17.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 28.1. minimo 18.2.
Pioggia in 24 ore	gocce.

22 agosto 1907.

In Europa: pressione massima di 773 al NW della Francia, minima di 755 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque fino a 7 mm. al nord; temperatura diminuita; pioggiarelle o temporali, specialmente sul versante Adriatico.

Barometro: massimo a 767 all'estremo nord, minimo a 760 sulle coste joniche.

Probabilità venti deboli e moderati settentrionali; cielo in gran parte sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 agosto 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	28 2	18 6
Genova	sereno	calmo	27 8	18 9
Spezia	sereno	calmo	27 4	14 0
Cuneo	sereno	—	24 0	12 8
Torino	sereno	—	24 6	14 0
Alessandria	3/4 coperto	—	26 2	12 2
Novara	sereno	—	29 5	12 8
Domodossola	sereno	—	26 1	6 9
Pavia	sereno	—	27 0	11 5
Milano	sereno	—	26 4	14 6
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	25 0	11 8
Bergamo	sereno	—	22 5	13 6
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	25 5	14 3
Mantova	sereno	—	23 8	17 0
Verona	sereno	—	26 4	14 0
Belluno	sereno	—	21 4	10 8
Udine	sereno	—	20 8	10 9
Treviso	sereno	—	28 5	13 6
Venezia	sereno	calmo	20 2	14 2
Padova	sereno	—	20 6	13 7
Rovigo	1/4 coperto	—	21 5	13 8
Piacenza	sereno	—	24 6	12 6
Parma	sereno	—	22 3	14 0
Reggio Emilia	sereno	—	21 0	16 0
Modena	sereno	—	24 1	14 2
Ferrara	sereno	—	19 8	13 4
Bologna	1/4 coperto	—	20 8	16 1
Ravenna	sereno	—	22 1	11 5
Forlì	sereno	—	25 4	16 8
Pesaro	sereno	grosso	26 0	18 0
Ancona	3/4 coperto	agitato	29 0	17 0
Urbino	sereno	—	25 9	12 9
Macerata	1/4 coperto	—	28 1	13 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	28 1	12 8
Camerino	sereno	—	25 8	11 0
Lucca	sereno	—	28 9	12 5
Pisa	sereno	—	28 8	14 7
Livorno	sereno	mosso	26 8	15 5
Firenze	sereno	—	27 6	16 0
Arezzo	sereno	—	28 8	15 4
Siena	1/2 coperto	—	27 0	18 1
Grosseto	sereno	—	33 0	17 0
Roma	sereno	—	29 7	18 3
Teramo	sereno	—	30 0	14 6
Chieti	coperto	—	27 4	14 5
Aquila	sereno	—	25 6	13 7
Agnone	sereno	—	26 2	11 0
Foggia	coperto	—	32 1	22 0
Bari	3/4 coperto	mosso	30 2	21 2
Lecce	3/4 coperto	—	32 6	21 0
Caserta	3/4 coperto	—	31 0	16 8
Napoli	coperto	calmo	26 6	17 0
Benevento	piovoso	—	28 2	18 8
Avellino	3/4 coperto	—	26 0	12 1
Caggiano	coperto	—	25 2	13 7
Potenza	1/4 coperto	—	24 6	12 2
Cosenza	sereno	—	30 8	17 8
Tiriolo	sereno	—	22 6	14 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 0	23 0
Trapani	3/4 coperto	mosso	29 0	24 0
Palermo	coperto	calmo	30 6	18 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 5	19 5
Caltanissetta	sereno	—	29 0	22 7
Messina	sereno	calmo	29 6	22 0
Catania	sereno	calmo	30 4	21 3
Siracusa	sereno	calmo	28 0	19 5
Cagliari	sereno	mosso	29 1	15 4
Sassari	sereno	—	24 8	17 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*